CIRCOLARI E LEGGI RIGUARDANTI IL PERIODO DELLA R.S.I.
da STORIA POSTALE E FILATELIA di A.A. PIGA

DIREZIONE PROV.P.T. DI FORLI`- CIRCOLARE N.82 bis del 12-10-1943

Con effetto immediato e` ammessa la esenzione dalle tasse postali della corrispondenza scambiata tra i Comandi e gli Uffici Germanici nonche` tra i medesimi e gli Uffici Statali Italiani.

DIREZIONE GENERALE AMM. PP.TT. - CIRC. del 2-11-1943
Traschivesi la Circolare n.25731/3/3/32 in data 2 Novembre della Presidenza Consiglio Ministri.

La parola "**regio**", "**regia**" deve essere eliminata in ogni citazione e gli stemmi dell'ex casa regnante dovranno essere rimossi.
Lo stemma dello Stato riportato sulla carta degli Uffici pubblici, per evitare consumo di carta potra` essere annullato con apposito timbro ad interlineature.
Si comunica inoltre che nelle date deve essere riportato l'anno dell'era fascista. Si interessa impartire opportune disposizioni per immediata attuazione quanto sopra.
Raccomando che alla eliminazione stemmi sia provveduto con massima serieta`. eventuali casi dubbi dovranno essere segnalati per necessarie istruzioni.

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.82 del 2-11-1943
EVENTUALE MANCANZA DI CARTE VALORI.

Qualora per impossibilita` di rifornimento, si verifichi presso gli uffici una temporanea mancanza di Carte Valori, il pubblico potra` presentare le proprie corrispondenze senza affrancatura allo sportello degli Uffici Postali i quali li muniranno del bollo T.S.
Gli Uffici di destinazione percepiranno dal destinatario la semplice affrancatura.

DECRETO LEGISLATIVO DEL DUCE, 24 (8?) DICEMBRE 1943 N. 913 (Gazzetta Ufficiale 5 giugno n. 131) ISTITUZIONE DELLA "GUARDIA NAZIONALE REPUBBLICANA"
Omissis
Decreta:

Art. 1 - E' istituita una "Guardia Nazionale Repubblicana" con compiti di polizia interna e militare formata dalla M.V.S.N. (comprese le milizie speciali: ferroviaria – portuaria – postelegrafonica – forestale – stradale – confinaria), dall'arma dei carabinieri e del corpo della polizia dell'Africa italiana.
Art. 2 - La "Guardia Nazionale Repubblicana" è posta agli ordini di un "comandante generale" nominato dal Capo dello Stato.
Art. 3 - La "Guardia Nazionale Repubblicana" ha bilancio ed amministrazione autonomi.
Art. 4 - Con successivi decreti saranno emanate, d'intesa con i ministri interessati, le norme relative all'ordinamento ed al funzionamento della "Guardia Nazionale Repubblicana".
Fino a quando non verranno emanate tali norme, continueranno ad essere applicati gli ordinamenti e le disposizioni particolari attualmente vigenti per le singole forze militari che costituiscono la "Guardia Nazionale Repubblicana".
Il presente decreto, che sarà pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale ed iscritto, munito del sigillo dello Stato, nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.
Dal quartier generale, addì 24 dicembre 1943-XXII

DECRETO LEGISLATIVO DEL DUCE 18 DICEMBRE 1943 N. 921 (Gazzetta Ufficiale 18 luglio n. 166)

ORDINAMENTO E FUNZIONAMENTO DELLA GUARDIA NAZIONALE REPUBBLICANA

Il Duce della repubblica sociale italiana:

Visto il decreto 8 dicembre 1943, n. 913, con il quale è istituita la guardia nazionale repubblicana;

Omissis

Decreta:

Art. 1 - La guardia nazionale repubblicana, istituita con decreto 8 dicembre 1943, n. 913, nasce dalla fusione della M.V.S.N. (comprese le milizie speciali: ferroviaria, portuaria, postelegrafica, stradale, forestale, confinaria), dell'arma dei carabinieri e del corpo della polizia Africa italiana.

Art. 2 - La guardia nazionale repubblicana ha compiti di polizia interna e militare. Essa difende all'interno, nei possedimenti e nelle colonie, le istituzioni; fa rispettare le leggi della repubblica; protegge l'incolumità personale ed i beni dei cittadini; garantisce l'ordinato svolgimento di tutte le manifestazioni singole e collettive della vita nazionale e disimpegna tutti i compiti devoluti alle milizie speciali di cui al precedente articolo.

Art. 3 - La guardia nazionale repubblicana è una forza armata dello Stato.

Ha un proprio comando generale che provvede, nella sua competenza, in materia di reclutamento, ordinamento, disciplina, mobilitazione, accasermamento, casermaggio, armamento, amministrazione e servizio in genere.

Per il disimpegno del servizio di polizia militare e per l'eventuale concorso in operazioni di guerra, agisce alle dipendenze del ministero delle forze armate.

Per i servizi di ordine pubblico e di sicurezza pubblica, agisce alle dipendenze del ministero dell'interno.

Nella effettuazione dei servizi di polizia specializzata (polizia ferroviaria, portuaria, stradale, postelegrafonica, forestale, di frontiera e coloniale), la guardia nazionale repubblicana agisce d'intesa con i ministeri interessati.

Art. 4 - La guardia nazionale repubblicana ha il seguente ordinamento:

- 1 Comando generale.
- 18 Ispettori regionali (uno per regione).
- 94 Comandi provinciali (uno per provincia).
- 94 Legioni (articolate su raggruppamenti, gruppi di presidi, presidi e distaccamenti).
- 6 Legioni di frontiera.
- 18 Legioni forestali.
- 12 Battaglioni O.P.
- 82 Compagnie O.P.
- 5 Battaglioni motorizzati.
- 3 Gruppi squadroni.
- 1 Scuola centrale (per i corsi di perfezionamento)
- 2 Scuole allievi ufficiali.
- 2 Scuole allievi sottufficiali.
- 7 Scuole di polizia specializzata.
- 1 Stabilimento armi e munizioni.
- 4 Magazzini vestiario equipaggiamento.
- 2 Depositi vestiario equipaggiamento.
- 1 Banda.

Art. 5 - La guardia nazionale repubblicana ha una propria gerarchia corrispondente a quella delle altre forze armate.

La gerarchia nei gradi di ufficiale è la seguente:

Generale	corrispondente a	Generale di C. A.
Tenente generale	“	Generale di divisione
Maggior generale	“	Generale di brigata
Colonnello	“	Colonnello
Tenete colonnello	“	Tenete colonnello
Maggiore	“	Maggiore
Capitano	“	Capitano
Tenente	“	Tenente
Sottotenente	“	Sottotenente

La gerarchia nei gradi di sottufficiale è la seguente:

Primo aiutante	“	Maresciallo maggiore
Aiutante capo	“	Maresciallo capo
Aiutante	“	Maresciallo
Brigadiere	“	Sergente maggiore
Vice brigadiere	“	Sergente

La gerarchia nei gradi di truppa è la seguente:

Milite scelto	“	Caporal maggiore
Milite	“	Caporale
Allievo milite	“	Soldato

Art. 6 – Il comandante generale è scelto dal capo dello Stato tra gli ufficiali generali della guardia repubblicana.

Art. 7 – Il personale di truppa viene reclutato tra i cittadini italiani tra i 17 ed i 20 anni che si arruolino volontariamente nelle formazioni della guardia nazionale repubblicana.

I sottufficiali sono tratti dagli allievi delle scuole allievi sottufficiali della G.N.R. Ai corsi allievi sottufficiali saranno ammessi i cittadini italiani di età tra i 17 ed i 21 anni che ne facciano domanda ed i militi della G.N.R. in possesso di particolari requisiti.

Gli ufficiali sono tratti dagli allievi delle scuole allievi ufficiali della G.N.R. Ai corsi allievi ufficiali saranno ammessi i cittadini italiani che ne facciano domanda. Per una aliquota non superiore ad un terzo dei posti vacanti gli ufficiali vengano tratti dai sottufficiali in s. p. e. della guardia nazionale repubblicana.

I requisiti fisici e morali per concorrere all’arruolamento nella G.N.R. nei gradi di ufficiale, sottufficiale e milite, saranno fissati negli appositi bandi di concorso, d’intesa con il ministro delle finanze.

Art. 8 - Gli allievi militi contraggono la ferma obbligatoria di anni tre e saranno nominati militi dopo un periodo di esperimento, la cui durata sarà fissata dal regolamento organico.

Gli allievi non riconosciuti idonei saranno prosciolti dalla ferma, salvi gli obblighi della rispettiva classe di leva.

Allo scadere della ferma obbligatoria i militi, militi scelti ed i sottufficiali possono essere raffermati secondo modalità che verranno stabilite con provvedimento legislativo da emanarsi d’intesa con il ministro per le finanze.

Art. 9 – Gli ufficiali, sottufficiali, graduati e militi della guardia nazionale repubblicana cessano di appartenere ai ruoli delle forze armate di provenienza e vengono iscritti nei rispettivi ruoli della guardia nazionale repubblicana.

Prestano lo stesso giuramento prescritto per le altre forze armate e sono soggetti al codice penale militare della repubblica sociale italiana.

Art.10 – Gli ufficiali della G.N.R. per contrarre matrimonio, debbono ottenere l’assentimento del Capo dello Stato. I sottufficiali e truppa debbono ottenere l’autorizzazione dei superiori.

Art.11 – Il servizio prestato nella guardia nazionale repubblicana è valido ad ogni effetto come servizio militare di leva.

Coloro i quali interrompono la ferma per motivi disciplinari, ritornano nell'obbligo di assolvere la loro ferma di leva qualunque sia la durata di servizio già prestato nella guardia nazionale repubblicana.

Art.12 – Gli organici, lo stato del personale ufficiali, sottufficiali e truppa della G.N.R. e le norme relative all'uniforme, disciplina ed amministrazione saranno stabiliti su proposta del comandante generale della guardia nazionale repubblicana con successivi decreti legislativi d'intesa con i ministri interessati e con il ministro delle finanze.

Art.13 – Gli stipendi, le paghe, le indennità, i soprassoldi ed i premi di ferma e di rafferma per il personale della G.N.R. saranno fissati successivamente con provvedimento legislativo d' intesa con il ministro per le finanze.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art.14 – Nella prima formazione dei quadri ufficiali della guardia nazionale repubblicana i posti nei vari gradi saranno conferiti, salvo il disposto dell'ultimo comma del presente articolo, con decreto del Capo dello Stato, ad ufficiali che si trovano in s. p. e. nella M.V.S.N. (comprese le milizie speciali: ferroviaria – portuaria – postelegrafica – stradale – forestale – confinaria), nell'arma dei carabinieri e nel corpo della polizia Africa italiana alla data di pubblicazione del presente decreto, con il grado di ciascuno di essi rivestito, previo accertamento della loro idoneità allo speciale servizio nella guardia nazionale repubblicana effettuato su giudizio insindacabile di apposite commissioni nominate e presiedute dal comandante generale della guardia nazionale repubblicana.

I posti dei sottufficiali e militi nella prima formazione dei ruoli saranno conferiti, salvo il disposto dell'ultimo comma del presente articolo, dal comando generale della G.N.R. ai sottufficiali e militi che si trovano in servizio nella M.V.S.N. (comprese le milizie speciali: ferroviaria – portuaria – postelegrafica – stradale – forestale – confinaria) nell'arma dei carabinieri e del corpo della polizia Africa italiana alla data di pubblicazione del presente decreto, con il grado da ciascuno di essi rivestito, previo accertamento della loro idoneità allo speciale servizio nella G.N.R. effettuato su giudizio insindacabile di apposite commissioni nominate dal comandante generale della G.N.R. Per il trasferimento nella G.N.R. degli ufficiali, sottufficiali e militi della milizia ferroviaria e postelegrafica, che sono anche funzionari delle ferrovie dello Stato e delle poste e telegrafi, di intesa con il ministro interessato e con quello delle finanze, saranno emanate particolari disposizioni.

Art.15 – Il tempo trascorso in servizio permanente effettivo o comunque alle armi nella M.V.S.N., nell'arma dei carabinieri, nel corpo della P.A.I. o in altra forza armata, anteriormente all'assunzione nella G.N.R., è utile agli effetti della determinazione degli stipendi e delle paghe ed eventuali relativi aumenti periodici, nonché per la determinazione degli assegni relativi al trattamento di quiescenza che sarà fissato, per gli appartenenti alla guardia nazionale repubblicana, con provvedimento legislativo da emanarsi d'intesa con il ministro per le finanze.

Art.16 – Fino alla definitiva assunzione in servizio permanente nella G.N.R., agli elementi provenienti dalla M.V.S.N., dell'arma dei carabinieri e del corpo della P.A.I. saranno applicati i provvedimenti di stato e amministrativi previsti dalle leggi vigenti in materia per le rispettive amministrazioni.

Le attribuzioni e facoltà relative ai provvedimenti di stato, disciplinari ed amministrativi che erano devolute al ministro della guerra per i carabinieri; al ministro delle comunicazioni per la milizia ferroviaria, portuaria e postelegrafica; al ministro dei lavori pubblici per la milizia stradale; al ministro Africa italiana per gli appartenenti alla P.A.I.; al comandante generale della M.V.S.N. per gli appartenenti alla milizia, sono devolute al comandante generale della guardia nazionale repubblicana.

Art.17 – Gli ufficiali dei carabinieri, della M.V.S.N. (ivi comprese le milizie speciali: ferroviaria – portuaria – postelegrafica – stradale – forestale – confinaria) e della P.A.I. che non transiteranno in

s. p. e. nella G.N.R., godranno del trattamento di quiescenza loro spettante in base alle leggi vigenti in materia per le rispettive amministrazioni.
Art.18 – Le spese relative al funzionamento della G.N.R. verranno sostenute con i fondi stanziati in appositi capitoli compresi nello stato di previsione della spesa del ministero delle finanze alla rubrica presidenza del consiglio dei ministri.

Il ministero delle finanze è autorizzato con propri decreti ad introdurre le variazioni di bilancio occorrenti per la attuazione del presente decreto.
Art.19 – Il presente decreto, che entra in vigore il giorno 8 dicembre 1943, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, e sarà inserito, munito del sigillo dello Stato, nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti.

Dal quartier generale, addì 18 dicembre 1943-XXII.

RELAZIONE DEL MINISTRO LIVERANI A MUSSOLINI

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI
Verona 20 XII 1943

DUCE,
Sull'argomento della stampigliatura dei francobolli riferii fin dai primi giorni della mia assunzione alla carica di cui mi ha onorato la Vostra fiducia, proponendo tre soluzioni per eliminare l'effige dell'ex sovrano sulle carte valori postali (francobolli e cartoline); e cioè:
1 – ritirare dalla circolazione i valori recanti tale effige, lasciando in uso solo quelli che portano impressi disegni e simboli.
2 – stampigliare i valori stessi con appropriate diciture rispondenti allo spirito informatore del nuovo ordine politico.
3 – provvedere all'emissione di nuovi valori con figurazioni ispirate al rinnovamento che si è prodotto con la creazione della Repubblica Sociale.
La Vostra decisione di tener sospeso per il momento l'esame di tale questione, non mi fese interrompere lo studio di quella che, in un prossimo avvenire, dovrà essere la soluzione definitiva.
Risollevata dal Comandante Generale della Guardia Repubblicana la questione della stampigliatura degli attuali francobolli nella seduta del Consiglio del Ministri del 16 corrente in ordine alla Vostra approvazione, il giorno successivo, incaricai la Direzione Generale P.T. di predisporre subito vari tipi di sovrastampe, con frasi e simboli appropriati, che avrei sottoposto alla Vostra scelta e prendere quindi accordi col Camerata Ricci per procedere, col concorso della specialità della Milizia Postelegrafica, entrata a far parte della Guardia Nazionale Repubblicana, alla esecuzione del lavoro nelle varie sevi opportunamente ubicate, previo invio degli stampi esattamente uguali che si sarebbero eseguiti presso il Poligrafico od altro Stabilimento di riconosciuta serietà e precisione per la perfetta uniformità di impressione nelle varie tipografie incaricate di tale lavoro.
Vi sono note, DUCE, le non felici vicende che sono legate all'emissione di alcune serie di francobolli fiumani, alla sovrastampa dei valori postali fatti a Lubiana subito dopo l'occupazione italiana, alla emissione della Crociera Atlantica ecc. Senza tener conto che in quei casi si trattava di iniziative circoscritte, mentre nel caso in esame, si tratta di un operazione che va estesa a tutto il territorio della Repubblica ed eseguita necessariamente in località diverse, perché l'enorme quantità di carte valori (oltre 200 tonnellate) e la irregolarità delle comunicazioni non ne permetterebbe l'esecuzione in un solo stabilimento, come sarebbe desiderabile.
La stessa sera del 17 corrente appresi che la Milizia Postelegrafica di Brescia, d'ordine dal Comando Generale della Guardia Repubblicana, aveva nella giornata ritirato i valori postali da quella Cassa Provinciale e da tutti gli uffici della città per procederne alla stampigliatura, senza che sull'argomento fosse stato interessato il mio Ministero. Appresi l'indomani anche che nella mattinata stessa Vi erano gia stati inviati alcuni campioni di fogli valori sovrastampigliati con la sigla "G.N.R.".
Non vi sarebbe nulla in contrario a che i francobolli così stampigliati uscissero come una serie

speciale fatta in onore del nuovo Organo di difesa della Repubblica; ma i valori postali che debbono rappresentare in via normale la Autorità dello Stato è bene siano stampigliati con frasi e simboli più comprensivi e di carattere non particolaristico.
Per le considerazioni già esposte, la sera stessa telegrafai al Sottosegretario alla Presidenza Barracu, e per intelligenza al Comando Generale della Guardia Repubblicana comunicando di aver disposto a soprassedere alla vendita di francobolli già stampigliati. Ciò principalmente perché ritengo opportuno che la scelta della sovrastampa fosse prima sottoposta alla Vostra approvazione.
A questo scopo sottopongo alla Vostra valutazione i saggi qui uniti che avevo fatto approntare e fra i quali, sarei di avviso, possa essere prescelto l'esemplare che dovrebbe essere riprodotto nello stampo tipografico.
Se queste mie osservazioni saranno ritenute giustificate, procederò immediatamente all'esecuzione degli stampi che si debbono inviare nelle sedi prescelte per la stampigliatura.
Credetemi, DUCE, con i sensi della mia più viva devozione.
LIVERANI

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.92 del 29-12-1943
FRANCOBOLLI POSTA AEREA.

In mancanza di francobolli piccolo taglio, il Ministero autorizza utilizzare francobolli posta aerea e ritenere regolare tale affrancatura.

DIREZIONE PROV. P.T. DI TORINO - ORDINANZA DEL 10-1-1944

Tutti gli Uffici Postali della circoscrizione di Torino ed Aosta hanno da apporre alle corrispondenze presentate agli sportelli senza affrancatura, uno speciale contrassegno che indichi il valore dell'affrancatura riscossa.

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOL/TELEGR. N.222 del 14-1-1944
A TUTTI GLI UFFICI

Astenetevi fare richiesta carte valori postali essendo Cassa prov. sprovvista.
Corrispondenze provenienti provincie Torino, Aosta munite bollo "R.P. PAGATO" et cifre riscosse in partenza devonsi distribuire senza esigere ulteriore tassa affrancatura.
Per le provenienti dalle altre Provincie col bollo "T.S." et cifra affrancatura, riscuotere tale cifra dal destinatario applicando segnatasse fino esaurimento et mancando segnatasse riscuotere egualmente denaro tasse destinatario.
Seguiranno istruzioni contabili circa versamenti tasse introitate, per corrispondenze in partenza prive francobolli applicare bollo "T.S." et cifra francatura.

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.4 del 18-1-1944
DISPOSIZIONI PER LA TEMPORANEA MANCANZA DI CARTE VALORI.

Per la temporanea mancanza di Carte Valori, a complemento di quanto fu` disposto in merito, con Circ. n.82 del 2-11-43 con effetto immediato, si ravvisa l'opportunita` di provvedere come segue:
- Il pubblico e` autorizzato a impostare la propria corrispondenza senza affrancatura e gli Uffici di impostazione munire detta corrispondenza del bollo T.S.
Gli Uffici destinatari percepiranno poi dal destinatario la semplice francatura.
Gli Uffici destinatari inoltre giornalmente, arrivo per arrivo, ed ogni qualvolta viene effettuata la distribuzione a mezzo dei portalettere e allo sportello prenderanno nota su apposito registro del quantitativo delle corrispondenze distribuite(distinte: in lettere, cartoline, oggetti vari) e dell'importo delle relative tasse riscosse.
Tale registro saltuariamente sara` richiesto dalla Direzione Provinciale per verifica.

Delle tasse incassate nella giornata verra` presa nota altresi` sul registro serale di Cassa mod.XXXIA.
Ad ogni cinquina, nel compilare il conto di Cassa mod.XXXIA l'Ufficio segnera` a suo debito, nella parte quindi del Dare, con apposita voce (Somme incassate per corrispondenze distribuite non francate) l'importo delle tasse riscosse a tutto il giorno della cinquina, tasse che a fine mese dovranno essere versate col solito Vaglia di servizio per proventi e discriminando l'importo a tergo del Vaglia stesso.
La Ragioneria (sez.Entrate) acquisira` al Cap.1-art.3 del bilancio dell'Amministrazione l'ammontare delle tasse riscosse per recapito corrispondenza non affrancata.
Al conto cinquinale mod.XXIIC ogni Ufficio spillera` una distinta da cui fara` risultare le somme introitate,(giorno per giorno, arrivo per arrivo) per tutta la cinquina, per le corrispondenze non affrancate distribuite.
Fara` risultare anche giorno per giorno l'importo delle tasse non ancora riscosse per corrispondenze non francate non distribuite.
Qualora qualche Ufficio disponga ancora di Segnatasse, le tasse di francatura saranno convertite in segnatasse sino a consumazionee sulla distinta da ammettere al conto cassa mod.XXIIC, sara` fatto menzione (giorno per giorno, arrivo per arrivo) a parte, dell'esito dei segnatasse.
Sara` fatto menzione anche se i dati sopraddetti sono negativi.
I dati suddetti saranno comunicati distintamente per tutti i cinque giorni della cinquina.
La distinta in parola, ripetesi, dovra` essere spillata al conto di cassa mod.XXIIC per evitare che si smarrisca.
In fondo all'ultimo giorno della cinquina sara` eseguito il totale dell'incasso conseguito nella cinquina stessa per corrispondenze non francate distribuite, il quale dovra` collimare con le cifre addebitate al titolo 7 del mod.XXIIC.
I revisori dei conti di cassa mod.XXIIC si accerteranno che al conto stesso sia stata allegata la distinta di cui sopra ed in caso di omissione faranno le debite contestazioni ai manchevoli.
Gli Uffici che formano dispacci (Novara Ferrovia-Vercelli-Biella-Domodossola Citta`-Intra-Varallo-Villadossola-Omegna-Arona- Gattinara-Borgovercelli per Casalino-Borgomanero per Maggiora e Boca-Fondotoce per Bieno-Crescentino per San Genuario-Santhia` per Zimone) eseguiranno delle prove di carico, cioe` per ogni dispaccio formato compileranno un mod.41 o adotteranno altro stampato sul quale indicheranno il giorno e l'ora di chiusura del dispaccio, il numero della spedizione, il treno o l'autocorriera o pedone di partenza e l'ammontare complessivo delle tasse di francatura da essere incassate dall'Ufficio ricevente risultante come segue:
OMISSIS
Negli Uffici principali di Novara Ferrovia - Vercelli e Biella, le prove di carico anzidette, saranno eseguite dai Verificatori coadiuvati da altro personale capace e coscienzioso, scelto dal Titolare.
Il foglio di accertamento della prova suddetta dovra` inviarsi, di volta in volta, a questa Direzione Provinciale (Reparto Ragioneria -Entrate).
Il Reparto Ragioneria controllera`:
a) Se sul conto di cassa mod.XXIIC l'Ufficio s'e` addebitato in apposita voce delle somme incassate nelle cinquine per corrispondenze non francate distribuite.
b) Se a fine mese dell'importo delle somme incassate nel mese per corrispondenze non francate distribuite sia stato compreso e discriminato nel vaglia di servizio a favore del cassiere Provinciale P.T.Novara.
c) Se l'importo delle francature delle corrispondenze prive di francobolli risultante dalle prove di carico e` rispondente a quello esposto e conteggiato nel mod.XXIIC.
Il riscontro deve essere oculato in modo da impedire qualsiasi abuso.
I responsabili degli abusi, oltre al versamento delle tasse riscosse e non conteggiate, saranno rigorosamente puniti e se ricevitori, deferiti al giudizio della Commissione Provinciale delle Ricevitorie per mancanza di fiducia.
Gli Uffici presso cui risultano aperti CONTI DI CREDITO per l'affrancatura delle corrispondenze in partenza e in arrivo dei Comuni, Enti e Ditte in genere applicheranno,in mancanza di francobolli

o segnatasse, il bollo "R.P.PAGATO" e la cifra dell'affrancatura su ogni singolo oggetto in partenza od in arrivo.
L'importo delle cifre di affrancatura saranno pure segnate sui mod. 32 e mod.105 da contabilizzare e versare nei modi soliti, mentre l'importo delle affrancature pagate a fine mese dai correntisti, piu` il diritto di provvigione, dovra` dagli Uffici essere versato col vaglia dei proventi.
A pareggiare il conto di cassa per il versamento a carte contabili del mod.105, gli Uffici dovranno emettere e spedire il vaglia al Gestore Prov. Depositi per il complessivo ammontare.
Da parte di tutti, per la vigile cura degli interessi dell'Amministrazione occorre sia messa in atto opera improntata a massima correttezza e diligenza.

DECRETO LEGISLATIVO DEL DUCE, 23 GENNAIO 1944, N. 15 (Gazzetta Ufficiale 16 febbraio 1944 n. 38) STEMMA E SIGILLO DELLO STATO
Omissis Decreta:

Art. 1 - Lo stemma dello Stato è formato da uno scudo sannitico dai colori nazionali interzati in palo, sormontato da un'aquila, col bianco caricato del fascio repubblicano.
La foggia di detto stemma è effigiata nella tavola unita al presente decreto.
Art. 2 - Il sigillo dello Stato porta impresso il fascio repubblicano e la leggenda
" Repubblica Sociale Italiana".
La foggia del detto sigillo è effigiata nella tavola annessa al presente decreto.
Art. 3 - I sigilli delle amministrazioni dello Stato riproducono il sigillo dello Stato e recano inoltre in un cerchio interno l'indicazione dell'ufficio cui si riferiscono.
Art. 4 - Il fascio repubblicano di cui al precedente art. 2 dovrà fregiare anche i sigilli dei notai e le fasce dei podestà.
Il presente decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed inserito, munito del sigillo dello Stato, nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti.
Dal quartier generale, addì 23 gennaio 1944-XXII.

DECRETO LEGISLATIVO DEL DUCE, 28 GENNAIO 1944, N. 141 (Gazzetta Ufficiale 6 maggio 1944 n. 107)
FOGGIA DELLA BANDIERA DI COMBATTIMENTO DELLE FORZE ARMATE
Omissis Decreta:

Art. 1 - La bandiera della repubblica sociale italiana, è formata da un drappo di forma rettangolare interzato in palo di verde, di bianco e di rosso, col verde all'asta sormontato dal fascio repubblicano.
Il drappo deve essere alto due terzi della sua lunghezza ed i tre colori vanno distribuiti nell'ordine anzidetto ed in parti uguali.
Art. 2 - La bandiera di combattimento delle forze armate è caricata di un'aquila in nero ad ali spiegate poggiata su di un fascio repubblicano posto in senso orizzontale, il tutto come dalla tavola annessa al presente decreto.
Il drappo deve essere alto un metro e lungo metro 1,50.
Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed inserito, munito del sigillo dello Stato, nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti.
Dal quartier generale, 28 gennaio 1944-XXII.

PREFETTURA DI TERAMO - CIRCOLARE N.1021 del 28-1-1944

Il capo della Provincia di Teramo
Visto il Decreto Legislativo del DUCE della Repubblica Sociale Italiana, Capo del Governo in data 23 gennaio 1944, n. 15, col quale sono stati stabiliti lo stemma e il sigillo dello Stato:
Ritenuto che in analogia a tali disposizioni, anche i francobolli per l'affrancatura della

corrispondenza debbano recare simboli ed effigi consoni al nuovo ordine costituzionale.
Nell'attesa di disposizioni legislative e di direttive dei competenti Organi del Governo:
Visto l'art. 19 del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale 3 marzo 1934 n.383

DECRETA

a - In tutti i francobolli di qualsiasi valore, compresi quelli per posta aerea e per espresso, attualmente in circolazione nella Provincia di Teramo dovra` essere sovrastampata la leggenda "Repubblica Sociale Italiana" ed i francobolli stessi avere corso immediato.

b - I francobolli privi di tale leggenda cessano di aver corso il 16 marzo 1944; la corrispondenza in partenza dalla provincia affrancata con francobolli fuori corso deve essere inoltrata con sopratassa a carico del destinatario.

c - I rivenditori di generi di monopolio debbono provvedersi dei francobolli con la sovrastampa entro il 5 marzo p.v., curando di versare alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi od agli uffici postali periferici della provincia i francobolli privi di sovrastampa.

d - Gli Enti ed i privati in possesso di francobolli non sovrastampati possono ottenere, entro il 31 marzo 1944, dai rivenditori e dagli uffici postali, senza spese, il cambio di essi, con altri recanti la leggenda di cui alla precedente lettera a).

e - Il Direttore Provinciale delle Poste e dei Telegrafi e` incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il Capo della Provincia IPPOLITI.

I'8 marzo, giunse a Teramo, proveniente da Roma, un funzionario del Ministero delle Poste con l'ordine di ritirare i francobolli soprastampati in loco e sostituirli co quelli recanti le soprastampe ufficiali eseguite a Roma. Vennero ritirati tutti i francobolli soprastampati giacenti presso l'ufficio principale delle Poste, mentre non risultò possibile, per motivi di ordine pratico, sostituire quelli già consegnati alle rivendite. L'intero quantitativo dei francobolli sostituiti venne poi incenerito, tranne 200 serie che erano state inviate all'U.P.U. di Berna per ottenere la convalida dell'emissione.

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.10 del 4-2-1944
CORRISPONDENZE E PACCHI DIRETTE A CAMPIONE

Effetto immediato sospendesi accettazione corrispondenza e pacchi qualsiasi genere dirette a Campione Italia.
Oggetti eventualmente giacenti presso uffici restituiscansi possibilmente mittente.

DIREZIONE PROV. DELLE P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.10 del 4-2-1944
SCAMBIO DELLE CORRISPONDENZE CIVILI CON L'ESTERO

Facendo seguito alla Circolare telegrafica n.152 dell'11 Gennaio 1944, si conferma che il traffico delle corrispondenze civili con l'estero - comprese quelle da e per i lavoratori italiani - e` riaperto con effetto immediato e con le modalita` e limitazioni sottoindicate:

1) - Per ora sono ammesse allo scambio le sole corrispondenze epistolari semplici e per espresso, ordinarie e raccomandate, con esclusione percio` delle assicurate.

2) - Il traffico e` limitato fra i seguenti stati e paesi: Albania, Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania e protettorati di Moravia e Boemia, Grecia, Italia, Lettonia, Littuania, Lussemburgo, Monaco(Princ.), Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovenia, Ungheria, Vaticano(citta`), Russia Bianca, S.Marino (Repubbl.), Serbia, Slovacchia.

3) - Nei rapporti con gli stati aderenti all'Unione Europea Postale e delle Telecomunicazioni (Bulgaria, Croazia, Danimarca, Finlandia, Germania, Norvegia, Paesi Bassi,

Romania, Slovacchia e Ungheria) sono applicabili le tariffe stabilite dall'articolo 2 del regolamento di esecuzione della Convenzione del 29-3-1943 e con le Circolari successive per gli equivalenti di tassa. Nei rapporti con gli altri paesi, non aderenti all'U.E.P.T. sono applicabili invece le ordinarie tariffe internazionali in vigore.
4) - Per l'accettazione delle corrispondenze in oggetto valgono le norme dettate con la Circ. n.44 in data 30-3-1942 e successive modificazioni ed aggiunte, delle quali si reputa opportuno ricordare la piu` importante Circolare n. 89 del 21-7-1942.

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.12 del 11-2-1944
CHIUSURA RICEVITORIE

E` stata temporaneamente chiusa ricevitoria postelegrafica di MONTECCHIO, la localita` viene servita da Ricevitoria di POZZO.
Ricevitoria P.T. di PICCOLO S.BERNARDO e` stata chiusa temporaneamente il 19-1-1944.

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.12 del 11-2-1944
TEMPORANEA MANCANZA DI FRANCOBOLLI PER CORRISPONDENZA

A complemento delle norme indicate nella Circolare n. 4 del 18-1-1944 e nell'attesa che si possano rifornire gli Uffici dei nuovi francobolli repubblicani, si consente, eccezionalmente, a che vengano usati sulle corrispondenze in mancanza degli usuali francobolli, i francobolli aerei, i francobolli(doppi) dei pacchi postali ed anche i segnatasse (con esclusione delle Marche da Bollo).
I Comuni, gli altri Enti e Ditte non muniti di macchina affrancatrice postale, possono chiedere l'apertura di un conto di credito per l'affrancatura della propria corrispondenza, osservando le modalita` pubblicate colle Circolari n.58 del 4-4-1940 e n.4 (terzo foglio) del 18-1-1944, infine si ricorda a tutti gli Uffici che pervenendo corrispondenze munite del Bollo o indicazione scritta "R.P.PAGATO" devono distribuirle ai destinatari senza esigere alcuna tassa di francatura, essendo essa gia` stata pagata dai mittenti.

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.12 del 11-2-1944
PACCHI CON SEMENTI

Effetto immediato e` ammessa accettazione pacchi postali contenenti sementi con limiti peso chili 5 a condizioni e tariffe vigenti, esclusi quelli diretti localita` Lazio, Abruzzi, Marche.

DIREZIONE PROV. P.T. DI FORLI` N.7 del 17-2-1944
PACCHI POSTALI - AVVIAMENTO E TRANSITO

I pacchi privati avranno corso con i normali mezzi di trasporto (compartimenti chiusi, messaggeri postali ed agenti ferroviari) ed eventualmente con mezzi straordinari (carri) quando i quantitativi fossero rilevanti si da rendere insufficienti i mezzi normali.
Sul bollettino e sul pacco dovra` essere applicato il cartellino con l'indicazione dell'avviamento dell'ufficio di concentramento : VERONA Ferrovia.

DIREZIONE PROV. P.T. DI PARMA N.14 del 19-2-1944
PACCHI POSTALI PER L'ESTERO

Con effetto immediato e` riaperto lo scambio dei pacchi postali fino a 5 Kg. con i seguenti paesi - Albania, Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, e protettorati di Moravia e Boemia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Monaco(princip), Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Rumenia, Russia bianca, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.
Lo scambio e` esteso alla provincia di Lubiana, e possono parteciparvi anche la Repubblica di

S.Marino e la Citta` del Vaticano.
CONDIZIONI E TARIFFE - Per la spedizione si applicano tutte le condizioni e le tariffe vigenti prima della sospensione del servizio, con la sola eccezione che e` abolito il sistema "CLEARING" (cioe` della compensazione).
L'UFFICIO DI USCITA E` VERONA FERROVIA.

CIRCOLARE TELEGRAFICA N.402 del 21-2-1944

Avvertesi che tutte le corrispondenze e telegrammi ufficiali portanti quale destinazione la leggenda "Posta Civile" seguita da un numero arabo intero o frazionato diretta a Ministeri ed Enti dislocati alta Italia nonche` quelli privati diretti personale ivi applicato devono essere accettati ed inoltrati secondo norme in vigore, nulla essendo variato circa loro avviamento e concentramento.

DIREZIONE PROV. P.T. DI PARMA - CIRCOLARE N.59 del 22-2-1944
TIMBRI DI PROPAGANDA

Da Sezioni Propaganda verranno consegnati ad Uffici importanti timbri gomma e marche chiudilettera con diciture propagandistiche.
Si dispone pertanto che timbri suddetti vengano apposti alternativamente su maggior numero possibile di corrispondenze in partenza et che marche chiudilettera vengano distribuite gratuitamente at utenti.

DIREZIONE PROV.P.T. DI PARMA - CIRCOLARE N.38
N.24484 - FRANCATURA CORRISPONDENZA

Tutti gli uffici che malgrado le richieste fatte alla Cassa Provinciale non ricevono provviste di carte valori postali, SONO AUTORIZZATI, con effetto immediato, e fino a nuovo ordine, ad accettare e spedire corrispondenze (ordinarie, raccomandate ecc.) da chiunque presentate senza l'applicazione dei relativi francobolli.
Riscuoteranno le tasse dovute ed apporranno sulle corrispondenze stesse, in modo ben visibile, la seguente dichiarazione: **UFFICIO SPROVVISTO DI FRANCOBOLLI - TASSA PAGATA IN L..** con firma e bollo.
Gli importi riscossi saranno conteggiati in voce a parte sul conto di cassa XXII-C, come per gli altri proventi e saranno poi convertiti a fine mese in un separato vaglia di servizio intestato al Cassiere Provinciale delle Poste di Parma con la causale: PER AFFRANCATURA CORRISPONDENZA.
SI RAMMENTA AGLI UFFICI che eventuali abusi saranno SEVERAMENTE PUNITI e che saranno fatte prove e rigorosi riservati controlli per evitarli.

DIREZIONE PROV. P.T. DI PARMA - CIRCOLARE N.59 del 22-2-1944
TIMBRI DI PROPAGANDA

Da Sezioni Propaganda verranno consegnati ad Uffici importanti timbri gomma e marche chiudilettera con diciture propagandistiche.
Si dispone pertanto che timbri suddetti vengano apposti alternativamente su maggior numero possibile di corrispondenze in partenza et che marche chiudilettera vengano distribuite gratuitamente at utenti.

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.19 del 25-2-1944
CORRISPONDENZE D'UFFICIO DIRETTE NUOVA SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

Le corrispondenze d'ufficio dirette alla nuova sede della Direzione Generale delle Poste e dei

Telegrafi debbono avere in luogo della destinazione, la leggenda "POSTA CIVILE ald/o" (trecentocinquanta diviso, quattro).
Gli Uffici ottemperino rigorosamente a tale disposizione.(POSTA CIVILE 350/4).

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.19 del 25-2-1944
RIPRESA DELLO SCAMBIO DI PACCHI POSTALI CON L'ESTERO

Con effetto immediato e` riaperto lo scambio dei pacchi postali fino a 5 Kg. con i seguenti paesi: Albania, Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania e protettorati di Moravia e Boemia, Grecia, Lettonia, Littuania, Lussemburgo, Monaco(Principato), Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Russia Bianca, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.
CONDIZIONI E TARIFFE - Per la spedizione si applicano tutte le condizioni e le tariffe vigenti prima della sospensione del servizio, con la sola eccezione che e` abolito il sistema del "Clearing".
AVVIAMENTO E TRANSITO - I pacchi privati avranno corso con i normali mezzi di trasporto (compartimenti chiusi, messaggeri postali ed agenti ferroviari) ed eventualmente con mezzi straordinari (carri) quando i quantitativi fossero rilevanti si` da rendere insufficienti i mezzi normali.
Sul bollettino del pacco e sul pacco dovra` essere applicato il cartellino con l'indicazione dell'avviamento dell'Ufficio di concentramento : VERONA Ferrovia.

CIRCOLARE TELEGRAFICA N.484 del 25-2-1944

Riaperto scambio corrispondenze civili con Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Turchia.
Corrispondenze in partenza devonsi concentrare per censura rispettivi capoluoghi di provincia.

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.24 del 10-3-1944
FRANCOBOLLI EX RE

Per effetto del decreto in corso, francobolli per corrispondenza con effigie dell'ex Re non sovrastampigliati cessino di validita` il giorno 15 corr., Uffici non obliterino detti francobolli e tassino corrispondenze irregolarmente affrancate.
Cambio francobolli tolti di corso e` ammesso fino al 30 Aprile.

PROCURA DELLO STATO DI MANTOVA - CIRCOLARE N.825 del 14-3-1944
CORRISPONDENZE UFFICIALI PER I MINISTERI
AL PRETORE DI MANTOVA

Per conoscenza e per le comunicazioni da farsi agli Uffici ed Enti dipendenti, si comunica il testo della nota del Ministero delle Comunicazioni - Gabinetto -n. 06209/P/T. in data 21 febbraio 1944, relativa all'oggetto pervenuto dal Superiore Ministero - Ufficio superiore del Capo dei Servizi - con nota 8 corr.te n. 137/006:
In relazione alle richieste pervenute da parecchi Ministeri per la istituzione di Poste da Campo, si fa presente che cio` non e` ora possibile, poiche` alle poste da Campo sono stati affidati specifichi compiti, diversi da quelli concernenti le corrispondenze civili dei Ministeri.
In vista della necessita` di disciplinare la trasmissione delle corrispondenze Ufficiali dirette ai Ministeri ed Enti Statali dislocati in alta Italia e considerando altresi` che non esiste piu` l'Ufficio di Concentramento Poste da Campo a Verona, ho stabilito che, fermo restando gli Uffici di Poste da Campo attualmente esistenti specificati nella prima parte dell'unito elenco, siano istituiti presso i singoli Ministeri appositi uffici postali che prenderanno la denominazione di "Posta Civile n..."
I numeri che contraddistinguono gli istituendi Uffici sono specificati nella seconda parte dell'unito elenco.
I singoli Ministeri dovranno procurare, nella località` dove hanno sede, almeno due stanze da mettere a disposizione degli impiegati addetti all'Ufficio di Posta Civile, che saranno forniti dalla

Direzione Generale delle Poste e Telegrafi, e dovranno in piu` provvedersi del timbro di franchigia postale, conforme al modello che verra` comunicato a parte.
La corrispondenza Ufficiale di cui sopra verra` concentrata all'Ufficio Civile di Verona Ferrovia-Sezione Ufficiosa - che provvedera` alla successiva diramazione.
In relazione a quanto sopra si prega pertanto disporre perche` le corrispondenze Ufficiali portino sempre l'indirizzo: "Ministero...-Posta Civile n..."-
Si intende che per i Ministeri ed Enti che hanno Ufficio di Posta da Campo, l'indirizzo dovra` continuare ad essere, come per il passato: " Ministero....-Posta da Campo n...".
Per la messa a disposizione dei locali e per gli accordi di dettaglio relativi alla istituzione di Uffici di Posta Civile, i singoli Ministeri vorranno prendere dirette intese con la direzione Generale delle Poste e Telegrafi, indirizzando la corrispondenza relativa a:

"Ministero delle Comunicazioni - Posta Civile n.350/2".
Il Ministro F/to Augusto Liverani.
Si prega di accusare ricevuta della presente, assicurando l'adempimento di quanto disposto con la predetta nota, per quanto concerne codesto Ufficio.

IL PROCURATORE DELLO STATO

POSTE DA CAMPO

704 -Partito Fascista Repubblicano
707 -Comando Generale Guardia Nazionale Repubblicana
709 -Comando Milizia Nazionale Postelegrafica
711 -Opera Nazionale Balilla
713 -Segreteria particolare del Duce
713 -Sottosegretariato Presidenza Consiglio Ministri
717 -Segretariato Generale dell'Esercito/Sottosegretariato di Stato per l'Esercito
867 -Ministero delle Forze Armate – Gabinetto
873 -Sottosegretariato di Stato della Marina
875 -Sottosegretariato di Stato per l'Aeronautica

POSTE CIVILI

305 -Ministero Affari Esteri
307 -Ministero dell'Interno
309 -Ministero Giustizia
316 -Ministero Finanze (Ministero Forze Armate secondo Borghi) (1)
320 -Ministero Forze Armate (Non attribuito secondo Borghi) (1)
324 -Sottosegretario di Stato per la Marina
328 -Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica
332 -Ministero Educazione Nazionale
335 -Ministero Lavori Pubblici
340 -Ministero Africa Italiana
344 -Ministero Agricoltura e Foreste
350 -Ministero Comunicazioni
353 -Ministero Economia Corporativa
361 -Ministero Cultura Popolare
370 -Commissariato Nazionale Prezzi

TESTO DEL TELEGRAMMA/CIRCOLARE PERVENUTO ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DI TREVISO il 14-3-44 "36 da Sede Nord 308 47 14 1245

A" 1550 Ministero Comunicazioni segnala che alcune provincie si e` proceduto at iniziativa privati et anche autorita` locali stampigliatura francobolli non autorizzata da Direzioni Provinciali Poste punto impartite disposizioni perche` siano energicamente stroncate tali iniziative che incoraggiano speculazioni nel campo filatelico punto B" Assicurate Ministro Buffalini"
n.d.r.- probabilmente si riferisce alle soprastampe GNR e TERAMO.

CIRCOLARE TELEGRAFICA N.392 del 18-3-1944

Effetto immediato e` per ora nuovamente sospeso scambio pacchi civili con paesi stranieri occupati forze armate Germaniche, con quelli aderenti al tripartito e con quelli neutrali.
Effetto immediato servizio telegrafico libero e` revocato in tutto il territorio della provincia di Vercelli.

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.35 del 3-4-1944
AFFRANCATURA CORRISPONDENZE

Avvertesi per norma opportuna che la Direzione Provv. P.T. di Cuneo ha disposto che sulle corrispondenze in partenza dagli Uffici di sua giurisdizione sia applicato il Bollo "R.P.PAGATO" ed indicata la tassa di francatura gia` pagata dai singoli mittenti.

DIREZIONE PROV. P.T. DI FORLI` - CIRCOLARE N.14 del 18-4-1944
CORRISPONDENZE E PACCHI DI SERVIZIO MILITARE.

- Ammesse in esenzione di tasse se spediti da Comandi, Autorita` o Uffici militari Tedeschi in Italia, tanto se scambiati fra di loro o con Comandi, Autorita` e Uffici Italiani Civili e Militari, o dirette a privati.
1) Cartoline, biglietti, lettere fino a mille grammi (ordinarie o in raccomandazione).
2) Lettere assicurate per il valore massimo di L. 200.000 o marchi 20.000.
3) Pacchi fino a Kg. 15 ordinari o assicurati con valore massimo do L. 200.000 o di marchi 20.000.
Le spedizioni potranno essere fatte o per mezzo della Posta Civile o della Posta da Campo.
Per l'esenzione delle tasse, deve essere posto per ogni oggetto il bollo dell'Ufficio Militare mittente.
E abrogata ogni altra disposizione precedente se in contrasto con le presenti.
C) - PACCHI POSTALI - ammessi soltanto in via ordinaria da o per i militari fino a Kg. 2. Hanno corso in esenzione fino a gr. 250; oltre sono soggetti alla tariffa di L. 2 fino a Kg. 1, e di L. 4 fino a Kg. 2. Esclusi pacchi valore.
I militari possono spedire in quantita` illimitata. Quelli spediti ai militari debbono avere applicate speciali etichette (licenza di spedizione), ognuna per Kg. 1, distribuite dai Comandi (2 al mese per ciascun militare, il quale deve spedirle ai mittenti per l'invio di un pacco da Kg. 2 o di 2 da Kg. 1).
Le marchette sono di due tipi, di colore rosso bruno, riproducenti:
1) - Il Fascio Repubblicano e il Gladio Romano, con la leggenda: Repubblica Sociale Italiana - licenza spedizione pacco Kg. 1, se distribuiti da Comandi Italiani. Per pacchi di oltre Kg. 1 applicare due marchette.
2) - L'Aquila Tedesca con la croce uncinata o la leggenda ZULASSUN-GSMARKE e DEUTSCHE FELDPOST, se distribuiti dai comandi germanici.
Non occorre bollettino di spedizione; la francatura sara` corrisposta applicando sull'involucro francobolli per corrispondenze.
Per l'accettazione usare apposito registro 253, rilasciando per ricevuta al mittente il talloncino ritagliato dall'ultima colonna del registro, incollando sul talloncino la seconda parte del cartellino numerato ed imprimendovi il bollo a data. Per gli indirizzi valgono le disposizioni dette per le corrispondenze.
E vietato includere nei pacchi scritti di qualsiasi genere(tranne una copia dell'indirizzo del mittente

o del destinatario), merci deperibili, bevande alcoliche, liquidi in genere, materie infiammabili o pericolose per le persone o per le altre spedizioni postali (fiammiferi, accendisigari carichi, polvere o miscele esplosive, acidi, oggetti appuntiti ecc.).
I pacchi militari sono esenti da dazi di entrata e percio` da visita doganale.

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.41 del 18-4-1944
URGENTE-SERVIZI POSTA DA CAMPO.

Titolo Primo - Corrispondenze e pacchi dei militari italiani forze armate repubblicane o incorporati forze armate tedesche, cartoline postali non illustrate e lettere solo ordinarie dirette o spedite militari qualsiasi grado senza limiti quantita`, peso massimo gr.100, esenzione tasse postali purche` con destinazione posta da campo o feldpost ovvero purche` munite in partenza bollo calendario uffici posta da campo o feldpost.
Vietate raccomandazione e assicurazione.
In partenza convogliarle a Novara Ferrovia o Vercelli C.P.per censura.
Pacchi soltanto ordinari diretti o spediti militari qualsiasi grado, peso massimo chili due, godono esenzione tasse postali fino grammi 250, sono soggetti pagamento lire due fino a un chilo e lire quattro fino due chili.
Non occorre bollettino spedizione, e la francatura sara` corrisposta mediante applicazione sui pacchi di francobolli ordinari per corrispondenza.
Sono esenti da dazi doganali entrata e uscita.
Se spediti da militari non vi sono limiti di quantita`, se diretta a militari occorre applicazione una o due speciali marchette valevoli per un chilo ciascuna anche se il peso e` inferiore grammi 250.
Debbono portare destinazione posta da campo o feldpost.
E vietata dichiarazione valore.
Uffici posta civile faranno uso separato registro accettazione modello 253 e rilasceranno per ricevuta a mittenti talloncino ritagliato ultima colonna registro medesimo munito bollo calendario e numero distintivo pacco.
Riguardo avviamento vale quanto detto per corrispondenze.
Sono ammesse rimesse di denaro a mezzo di vaglia postali nel servizio della posta da campo e di feldpost quando gli invii portano la destinazione rappresentata da un numero di 3 cifre non di 5.
Titolo Secondo- Corrispondenze e pacchi di servizio militare.
Godono esenzione tasse postali corrispondenze e pacchi spediti autorita` tedesche civili e militari in Italia anche se dirette privati purche` muniti bollo ufficio militare mittente.
Limiti servizio: lettere ordinarie, raccomandate e assicurate fino grammi mille e valore lire duecentomila o marchi ventimila; pacchi fino chili quindici ordinari e valore dichiarato fino lire duecentomila o marchi ventimila

DIREZIONE PROVINCIALE PP.TT. di PARMA – CIRCOLARE N. 32 – 19/4/1944
N.23477 – SERVIZIO DELLA POSTA DA CAMPO – CORRISPONDENZE E PACCHI DEI MILITARI ITALIANI APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE TEDESCHE

In accordo fra l'Amministrazione postale italiana e le Autorità militari italiano e germaniche è stato convenuto che i servizi di POSTA da CAMPO per i militari in oggetto siano regolati da identiche condizioni.
Pertanto se ne dettano qui i termini per la immediata ed esatta applicazione da parte degli uffici di Posta civile, premettendo che queste norme valgono indifferentemente per gli ufficiali, i sottufficiali e i militari di truppa, qualunque sia il loro grado:
a) a) CARTOLINE POSTALI – solamente ordinario, dirette a militari o da essi spedite HANNO CORSO IN ESENZIONE DALLE TASSE POSTALI.
b) N. B. – non è ammessa la spedizione di cartoline illustrate o riproducenti fotografie.
c) b) LETTERE, CHIUSE O APERTE, solo ordinario, dirette a militari o da essi spediti

HANNO CORSO IN ESENZIONE DI TASSE POSTALI E NON POSSONO ECCEDERE IL PESO DI GRAMMI 100.

d) N. B. Lo scambio di cartoline postali e di lettere non ha limitazione di quantità in tutte e tre le direzioni: PAESE-FRONTE = FRONTE-FRONTE = FRONTE-PAESE. Quelle spedite dai militari, per godere dell'esenzione dalle tasse postali, debbono portare il bollo a calendario di un ufficio di Posta da Campo ovvero di Feldpost, mentre non è indispensabile il bollo del Comando di appartenenza del militare speditore; però resta inteso, come fu già disposto, che dette corrispondenze non possono essere immesse nelle cassette d'impostazione della posta civile e ove gli uffici di posta civile italiani ne rinvenissero, dovranno raccoglierle senza bollarle e consegnarle al più vicino ufficio di Posta da Campo. Quelle dirette ai militari dovranno avere l'indirizzo scritto con chiarezza (specialmente per quanto riguarda i numeri di Posta da Campo o di Feldpost) così costituito:

e) 1°) Grado del militare (soldato, caporale, tenente ecc.) escluse le indicazioni della specialità (bersagliere, alpino, artigliere, carrista ecc.) ovvero ogni altra aggiunta, indicando i corpi o i reparti di appartenenza del destinatario (come 1° Reggim. Granatieri, 2° Battaglione, 3° comp. ecc.).

f) 2°) Nome e cognome del destinatario.

g) 3°) Destinazione Posta da Campo ovvero Feldpost seguita dai rispettivi numeri composti di 5 cifre.

h) Sarà bene che l'indicazione di:

i) Posta da Campo o di Feldpost sia ripetuta anche in testa all'indirizzo.

j) ESEMPI: POSTA DA CAMPO

k) Caporale Cesare Sartori

l) POSTA DA CAMPO 32200

m) FELDPOST

n) An den Soldaton

o) Carlo Benedetti

p) Feldpost 85400

E' assolutamente vietata l'indicazione in chiaro della località ove trovasi dislocato il destinatario e soltanto sulle corrispondenze dirette a militari dell'Aviazione (Luftwaffe) è ammessa l'indicazione dell'ufficio postale del distretto aereo (non della località di destinazione) al quale il destinatario è aggregato, in aggiunta al numero di Posta da Campo o di Feldpost, nel qual caso questo deve essere preceduto dalla lettera "L".

ESEMPIO:

Posta da Campo
Soldato Antonio Rossi
Posta da Campo N.° L81427
Luftgaupostamp Munchen

In via transitoria; e fino a che la Posta da Campo italiana non avrà adottato per la destinazione dei propri uffici, i numeri composti di 5 cifre in luogo di quelli attuali di 3 cifre; sarà tollerato negli indirizzi la indicazione del corpo o reparto di appartenenza del destinatario.

Non sono ammesse la raccomandazione e l'assicurazione e le corrispondenze e quelle che non rispondono ai requisiti suddetti saranno respinte ai mittenti o tolte di corso.

c) PACCHI POSTALI, soltanto ordinari, diretti a militari o da essi spediti sono ammessi nelle tre direzioni PAESE-FRONTE = FRONTE-FRONTE = e FRONTE-PAESE. Fino al limite di gr. 250 HANNO CORSO IN ESENZIONE DALLE TASSE POSTALI; da oltre gr. 250 fino a Kg. 2 HANNO CORSO A PAGAMENTO CON LA TARIFFA DI L. 2 FINO A 1Kg. E L. 4 FINO A 2 Kg.

N. B. per i pacchi spediti dai militari non vi è limitazione di quantità e non occorre nessun permesso speciale, mentre per quelli diretti ai militari occorre l'applicazione oltre l'affrancatura di speciali marche (LICENZA DI SPEDIZIONE) valevoli per Kg. 1 ciascuna. Tali marche sono distribuite dai Comandi in misura di due al mese per ciascun militare, il quale deve inviarle poi ai mittenti perché possano spedirgli mensilmente due pacchi del peso fino a un chilogrammo, ovvero un sol pacco da oltre Kg. 1 fino a Kg. 2.
Le marche sono di due tipi:
a) distribuite da Comandi italiani, di colore rosso bruno riproducente il Fascio repubblicano e il Gladio Romano, e le leggende Repubblica Sociale Italiana, licenza spedizione pacco Kg. 1.
b) Distribuite dai Comandi tedeschi, colore rosso bruno, riproducente in ovale l'Aquila Tedesca con la Croce Uncinata e le leggende Zulassungmark e Deutsche Felpost.
Per la spedizione dei pacchi militari non occorre l'accompagnamento del bollettino di spedizione e l'affrancatura deve essere corrisposta mediante la diretta applicazione sull'involucro di francobolli per corrispondenza. Gli uffici di impostazione faranno uso, per l'accettazione dei pacchi militari, di un apposito registro mod. 253, rilasciando come ricevuta ai mittenti il talloncino ritagliato dall'ultima colonna del registro medesimo sul quale sarà stata incollata la seconda parte del cartellino numerato ed impresso il bollo a data. Per l'indirizzo dei pacchi diretti a militari valgono le stesse norme dettate per le corrispondenze.

E' VIETATA L'INCLUSIONE NEI PACCHI:

1) di scritti di qualsiasi genere ad eccezione di una copia dell'indirizzo del mittente e del destinatario.
2) di merci deperibili, di bevande alcooliche e di liquidi in genere.
3) di materie infiammabili o che posso comunque costituire pericolo per le persone o danneggiare le altre spedizioni (fiammiferi, accendisigari caricati, polvere o altre miscele esplosive, acidi, oggetti appuntiti ecc.)

NON SONO AMMESSI PACCHI CON VALORE DICHIARATO – i pacchi militari sono esenti da dazi di entrata e di uscita e quindi da visita doganale in qualsiasi senso siano diretti. Non è ammessa l'impostazione dei pacchi medesimi nelle provincie delle Marche, degli Abruzzi e del Lazio, escluse però dal divieto la città aperta di Roma.

c) DIMENSIONI – tanto le corrispondenze come i pacchi dovranno rispondere alle seguenti dimensioni:
MASSIMI: lunghezza larghezza e altezza sommate insieme cm. 90 e un solo lato cm. 60; ovvero per i rotoli, lunghezza e doppio diametro sommati insieme cm. 100.
MINIMI: lunghezza cm. 10,5 larghezza 7,4 e per i rotoli lunghezza 10,5 diametro cm. 2. – Le spedizioni non corrispondenti a queste condizioni non saranno accettate.
AVVIAMENTO – Tanto le corrispondenze che i pacchi con indirizzo POSTA da CAMPO che con quelle di FELDPOST, saranno dagli uffici concentrati a Parma Ferrovia che a sua volta convoglierà gli invii per gli uffici di Posta da Campo a Firenze e gli invii per gli uffici di Feldpost a Verona. Le spedizioni provenienti dal fronte saranno, dall'ufficio di Posta da Campo ricevente rimesse, per il successivo inoltro, al prossimo ufficio di posta civile italiano in sede di Capoluogo di Provincia.

f) VAGLIA E RIMESSE DI DENARO – non sono ammesse rimesse di denaro a mezzo di vaglia postali nel servizio della Posta da Campo e di Feldpost, quando gli invii portano la destinazione rappresentata da un numero di 5 cifre. Sono ammesse invece quando il numero suddetto è composto 3 cifre.

CORRISPONDENZE E PACCHI DI SERVIZIO MILITARE – sono ammessi al corso in esenzione dalle tasse postali le corrispondenze e pacchi spediti da Comandi, Autorità ed uffici militari tedeschi

in Italia, tanto se scambiati fra di loro e con Comandi, Autorità ed uffici italiani civili e militari, come se diretti a privati. TALI INVII COMPRENDONO:

a) cartoline, biglietti e lettere ordinarie fino a 1000 grammi
b) cartoline, biglietti e lettere raccomandate fino a 1000 grammi
c) lettere assicurate per il valore massimo di 200.000 lire o di 20.000 R. M.
d) pacchi fino a Kg. 15 ordinari e con valore dichiarato fino a 200.000 lire o 20.000 RM.

Le spedizioni potranno essere effettuate tanto per mezzo della Posta Civile come della Posta da Campo e per comprovare il diritto all'esenzione dalle tasse postali ciascun oggetto dovrà portare impresso il bollo dell'ufficio militare mittente.
E' abrogata ogni altra disposizione diramata in precedenza che sia in contrasto con le presenti.

SI PRECISA CHE LE PREDETTE DISPOSIZIONI RIGUARDANO ESCLUSIVAMENTE LE CORRISPONDENZE E I PACCHI SPEDITI DA MILITARI O DIRETTI A MILITARI CON INDIRIZZO DI "POSTA DA CAMPO" O DI "FELDPOST". (O/30)

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.42 del 22-4-1944
FRANCATURA CORRISPONDENZE PER L'ESTERO

Per norma opportuna si fa divieto agli Uffici di applicare sulle corrispondenze dirette all'estero i francobolli dei pacchi postali, quelli aerei, i segnatasse, il bollo "R.P.PAGATO" od il bollo "T.S."(Tassa Speciale).
Le corrispondenze del genere devono quindi essere francate di francobolli propri della corrispondenza.
Qualora gli Uffici fossero sprovvisti di detti francobolli, ricordino il divieto di dar corso alle corrispondenze dirette a civili per l'estero, senza che siano francate di tutta la tariffa prescritta. (Vedere Circolare n.45 del 29-2-1942).

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.45 del 5-5-1944
BOLLO DI CONTRASSEGNO UFFICIALE PER LA SPEDIZIONE DELLE CORRISPONDENZE IN ESENZIONE O CON RIDUZIONE DI TASSA.

Il Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni, con Decreto 7 Maggio 1944 ha stabilito:
Art.1) Il "Bollo di Contrassegno Ufficiale" prescritto per la distinzione delle corrispondenze ammesse alla franchigia, alla esenzione e alla riduzione delle tasse postali, deve essere di forma ovale e delle dimensioni di mm.29 di altezza e di mm.44 di larghezza, deve avere nella parte superiore, sull'orlo, la leggenda **"POSTE"** e nell'ovale, a destra del Fascio Littorio Repubblicano, la leggenda dell'Ufficio mittente.
Art.2) Il Decreto sara` pubblicato nella rassegna ufficiale "Telecomunicazioni".
I dipendenti Uffici segnaleranno subito a questa Direzione gli Uffici statali ed i Podesta` che facciano ancora uso del vecchio contrassegno o di altro diverso da quello prescritto, rammentando ai medesimi l'obbligo di usare il nuovo contrassegno, a scanso di restituzione della corrispondenza irregolarmente contrassegnata.

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.45 del 5-5-1944
CORRISPONDENZE NON FRANCATE NE BOLLATE

Risulta che vengono impostate corrispondenze prive di francature con indicazione quale mittente di una qualsiasi autorita` tedesca senza che di questa sia stato apposto il Bollo di Ufficio.
Dette corrispondenze non possono godere dell'esenzione delle tasse postali concessa dalla Circ. n.**41** del 18 Marzo u.s. ma dovranno essere tolte di corso e consegnate alle Commissioni Provinciali di Censura.

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.45 del 5-5-1944
CEDOLE DI COMMISSIONE LIBRARIA

Risulta che alcuni Uffici, equiparano erroneamente le Cedole di Commissione Librarie o di Commissione giornali, alle stampe, rifiutano accettare tali Cedole o le tolgono di corso se non sono francate con cent.Trenta.
Rammentasi che dette Cedole formano una particolare categoria di corrispondenza non assimilabile alle stampe, tanto vero che godono la speciale tariffa di cent. 5 e per la quale nessuna modificazione e` stata introdotta.Si richiamano Uffici e servizi viaggianti a dare libero corso.

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.48 del 17-5-1944
SCALPELLATURA SUGELLI E BOLLI

Gli uffici che non lo abbiano ancora fatto, trasmettano sollecitamente al locale economato i suggelli a fuoco e i bolli T.S. e R.P.PAGATO, per la scalpellatura degli stemmi reali e delle lettere RR.

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.53 del 31-5-1944
APPLICAZIONE DEL BOLLO "R.P.PAGATO"

Risulta che alcuni Uffici dipendenti da questa Direzione, sprovvisti di francobolli applicano sulle corrispondenze in partenza il bollo lineare "R.P.PAGATO" e riscuotono la tassa della affrancatura relativa, senza che i singoli mittenti abbiano chiesto ed ottenuto apertura di un conto di credito ordinario, come indicato nelle Circ. n.4 del 18-1-1944 (terzo foglio) e n.12 del 11-2-1944.
Nel merito si ricorda che soltanto gli Uffici dipendenti dalle Direzioni Prov. di Torino e di Cuneo sono stati autorizzati ad applicare il bollo in oggetto senza che siano aperti conti di credito al nome dei singoli mittenti delle corrispondenze.
Questa Direzione invece, come tutte le altre Direzioni, ha stabilito che sulle corrispondenze in partenza non munite di francobolli, in conformita` agli ordini ministeriali, sia applicato il bollo "T.S." ed indicata la cifra importo dell'affrancatura che gli Uffici destinatari dovranno riscuotere dai singoli destinatari.
Si raccomanda la esatta applicazione di quanto sopra.

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.48 del 17-5-1944
SCALPELLATURA SUGELLI E BOLLI

Gli uffici che non lo abbiano ancora fatto, trasmettano sollecitamente al locale economato i suggelli a fuoco e i bolli T.S. e R.P.PAGATO, per la scalpellatura degli stemmi reali e delle lettere RR.

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.54 del 6-6-1944
CARTOLINE ILLUSTRATE SPEDITE DA MILITARI

A parziale modifica circ.n.**41** data 18 aprile scorso al divieto spedizione cartoline illustrate o riproducenti fotografie fanno eccezione cartoline illustrate pubblicate a cura uffici propaganda Comandi Militari distribuite militari forze armate e da detti militari spedite fronte - paese e fronte che debb